



### Toffa accoglie il vescovo

Sabato 11 giugno, alle ore 19, il vescovo Luigi Marrucci inizierà la visita pastorale nella parrocchia Sant'Egidio abate a Toffa, presiedendo la celebrazione eucaristica. Domenica 12 giugno, alle ore 16, il presule conferirà le Cresime. Il 13 giugno, alle ore 17, presiederà la Messa nel cimitero comunale e alle 18.30 incontrerà la comunità parrocchiale. Il 14 giugno la Messa sarà alle ore 10.30 nella casa di riposo «Quinta stella».

## Il 16 giugno la Messa dei maturandi aprirà il programma estivo della Consulta di pastorale giovanile



Una celebrazione estiva con i giovani

# L'estate al passo dei giovani sulla strada della vocazione

I campi scuola, due tridui vocazionali, concerti, spettacoli, cineforum, l'evangelizzazione in spiaggia e la Gmg a Cracovia: le numerose iniziative presentate nell'intervista a don Federico Boccacci, vicario del vescovo per la pastorale

DI ALBERTO COLACIOMO

Sarà la Messa dei maturandi, tradizionale appuntamento dedicato agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, in programma il 16 giugno alle ore 19 nella chiesa di san Gordiano martire a Civitavecchia, ad aprire la lunga estate del Giubileo rita di appuntamenti promossi dalla Consulta diocesana di pastorale

giovanile. Tre mesi che vedranno esperienze di evangelizzazione di strada e in spiaggia, incontri vocazionali, i campi scuola e altre iniziative di solidarietà e che avranno come culmine la Giornata mondiale della Gioventù a Cracovia.

«La celebrazione eucaristica alla vigilia della maturità - spiega don Federico Boccacci, vicario episcopale per la pastorale - è il segno di una Chiesa che desidera stare al passo con i giovani, accompagnandoli in quelli che sono i momenti importanti della loro vita».

«L'esame - spiega il sacerdote - è un'esperienza particolare nella vita di un giovane, perché segna un'apertura nuova al futuro, una progettualità più ampia, un momento di decisioni».

L'attenzione alle vocazioni sarà al centro del programma estivo: con quali iniziative? Innanzitutto vorrei sottolineare la ricchezza dei campi estivi che, con l'impegno di alcune parrocchie e associazioni diocesane, offriranno a tanti ragazzi e giovani opportunità di crescita umana e spirituale. Inoltre si ripete anche quest'anno l'esperienza dei tridui vocazionali in concomitanza con le celebrazioni del vescovo Luigi Marrucci nei luoghi di maggior affluenza dei turisti nella diocesi. Esperienze che si svolgeranno dal 14 al 17 luglio a Tarquinia Lido e dal 4 al 7 agosto a Montalto Marina: avranno al centro la celebrazione eucaristica e l'adorazione



La processione eucaristica (foto: A. Dolgetta)

spettacolo: a Tarquinia con il gruppo «70 volte 7» legato all'esperienza di Rinnovamento nello Spirito, e a Montalto di Castro con don Giosy Cento e i Parsifal. Alla base c'è l'idea di proporre il Vangelo della vocazione con diversi linguaggi e modalità di comunicazione per far arrivare al più vasto numero possibile di giovani il messaggio della vocazione come la grande opera della misericordia di Dio che chiama le sue creature a una comunione piena.

Vi saranno anche le esperienze di evangelizzazione fatte dai giovani? Una nuova iniziativa in continuità con le esperienze degli anni scorsi in strada e spiaggia, sarà il grande evento di evangelizzazione «Mercy Revolution on the Beach», promosso e sostenuto dal Rinnovamento nello Spirito del Lazio e che interesserà la spiaggia di Sant'Agostino dal 7 al 10 luglio.

### Corpus Domini

Molti i fedeli che, domenica scorsa, hanno affollato le strade del centro storico di Tarquinia per la processione del Corpus Domini, abbellita con la tradizionale infiorata e presieduta dal vescovo Luigi Marrucci. «Eucaristia - ha detto il presule durante la Messa nella chiesa di San Francesco - è il cibo che il Signore spezza per noi, per fare la strada insieme e allo stesso tempo ci chiede di dividerlo».

«Sentinella della misericordia», che faranno tesoro di questa esperienza e dei suoi momenti di formazione per continuare l'evangelizzazione anche durante l'anno nei luoghi frequentati dalla gioventù del nostro territorio.

Come la nostra diocesi parteciperà alla Gmg di Cracovia? Molti parteciperanno con le diverse associazioni e movimenti con cui svolgono il cammino di fede. Questo dice la preziosità di queste realtà: avamposti ecclesiali per raggiungere i ragazzi e fucine educative per far crescere un laicato formato e maturo. A loro affidiamo il compito di rappresentare i tanti che non possono andare per motivi di studio, di lavoro o economici.

### La «piazza» del venerdì

«S» il programma di cinque incontri che i gruppi del Rinnovamento nello Spirito di Civitavecchia propongono il venerdì sera, alle ore 21, nella centralissima piazza Frattì. L'iniziativa, che ha debuttato il 3 giugno, è un progetto di evangelizzazione di strada caratterizzata dalle riflessioni proposte da padre Domenico La Manna, assistente spirituale del movimento, e dall'animazione dei diversi cori del Rinnovamento. Il programma prevede nelle prossime settimane: «Il peccato» (10 giugno); «La fede» (17 giugno); «Fede e conversione» (24 giugno); «Gesù Signore» (1° luglio). Gli incontri sono il prologo alla tre giorni vocazionale «Mercy revolution», in programma dal 7 al 10 luglio, che i giovani del Rinnovamento dello Spirito organizzeranno sempre a Civitavecchia e a cui parteciperanno realtà ecclesiali provenienti da tutto il Lazio. Il 16 luglio, inoltre, a Tarquinia Lido i giovani del Rinnovamento animeranno il triduo vocazionale diocesano

## appuntamento. Il 10 giugno il consiglio pastorale in Curia

Venerdì 10 giugno, alle ore 21, presso la sala «Don Bosco» della Curia vescovile, è stato convocato il consiglio pastorale diocesano. In agenda, dopo la preghiera iniziale e la riflessione proposta dal vescovo Luigi Marrucci, vi è un «dialogo» sul discorso di papa Francesco al convegno ecclesiale nazionale di Firenze. «Una proposta - spiega nella convocazione don Federico Boccacci, vicario per la pastorale - che vuole continuare il confronto iniziato lo scorso 23 aprile insieme a monsignor Marcello Semerari in occasione del Giubileo dei consigli pastorali e affari economici». «In quell'occasione - scrive don Boccacci - siamo stati sollecitati a vivere con sempre maggiore convinzione la partecipazione attiva e consapevole agli organismi di comunione. In particolare nei consigli pastorali - luoghi di formazione, lettura del territorio, studio e proposta -, gruppi di ascolto e condivisione, che rimangono connessi ai fedeli, ai problemi di ogni giorno e che rappresentano l'elemento fondamentale per quella Chiesa sinodale a cui papa Francesco ci ha invitato proprio a Firenze».

## Festa della vita ritrovata per 12 giovani

Grande partecipazione alla manifestazione proposta da «Il Ponte» con il vescovo Marrucci

DI FRANCESCA COLLETTA

Con la 23ª «Festa alla Vita... ritrovata», tenutasi il 28 maggio scorso a Santa Marinella, il Centro di solidarietà «Il Ponte» ha festeggiato undici ragazzi e una giovane mamma che con successo hanno completato il programma residenziale di comunità e trascorso già un anno fuori dalla struttura di accoglienza e recupero.

L'evento - patrocinato dal Comune di Santa Marinella, dalla Asl Roma 4 e dalla Fondazione Cariciv - si è svolto nella chiesa di San Giuseppe dove il vescovo Luigi Marrucci ha presieduto la celebrazione eucaristica che ha dato inizio ai festeggiamenti. Nell'omelia, il presule ha sottolineato come «non interessa che l'uomo cada, ciò che importa è che dopo la caduta questi si rialzi nella piena consapevolezza che è da Cristo personalmente amato, perché ha già scontato i nostri peccati attraverso la

sua croce e la sua risurrezione». «Affidiamoci al Signore - ha concluso il pastore - per tutte le cadute della nostra vita e confidiamo alla sua Misericordia». Anche questi dodici giovani, che hanno voluto testimoniare la propria esperienza, non si sono arresi e hanno perseguito con costanza un cammino che li ha riportati alla vita. Al termine della Messa, introducendo la cerimonia di graduazione in cui i festeggiati sono stati premiati, monsignor Egidio Smacchia presidente dell'associazione «Il Ponte»,

ha espresso la propria gratitudine. «Siamo contenti - ha detto - che oggi festeggiamo questi ragazzi insieme al nostro vescovo e alla città di Santa Marinella che quest'anno, ci ha accolto calorosamente per quello che è il momento più importante della nostra vita associativa e di comunità». Alla cerimonia erano presenti molti rappresentanti istituzionali, delle amministrazioni comunali del comprensorio, di altre comunità di recupero, oltre alle organizzazioni di volontariato e a numerosi



Il corteo aperto dai 12 ragazzi

## Dalla vanità delle cose, lo sguardo rivolto a Gesù

DI CATALDO DI MARIO

Leggendo il Qoélet nel brevario di questo periodo di tempo ordinario che segue la Pentecoste, colpisce il ritornello del testo sacro «ogni cosa è vanità, un inseguire il vento». È una verità che si comprende a ogni età della vita, meno nella spensierata gioventù, e soprattutto negli anni della maturità, quando si è provato di tutto: bene e male, successi e fallimenti, salute e malattia, grazia e peccato. L'atteggiamento più comune di fronte a questa realtà è di un comprensibile consumismo materialistico, rappresentato dalle parole di Lorenzo il Magnifico: «Quant'è bella giovinezza, che si fugge tuttavia! Chi vuol esser lieto, sia: di doman non c'è certezza». L'altro opposto, invece, è quello di un tetro pessimismo tipico del poeta Leopardi: «o natura o natura, perché di tanto inganni i figli tuoi». Vi è un terzo atteggiamento, ispirato alla fede cristiana, alla gioia e all'amore, che supera sia la visione di una vita godereccia che l'angoscia e la disperazione: è quello di quanti volgono gli occhi a Gesù, «volto della divina misericordia», credendo e confidando nelle sue parole eterne: «Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi ristorerò». Beati quelli che e i santi hanno creduto e vissuto in Lui, con Lui e per Lui. Perché non possiamo essere anche noi come loro? Una sola condizione ci viene richiesta: volerlo fortemente affidandosi allo Spirito Santo, seguendo la sensibilità che ci deriva dai suoi «doni» e perseguendo i suoi «frutti», giacché «senza la sua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa». San Basilio, «compagno» inseparabile di Gesù - il quale predicava la buona notizia, guariva i malati, consigliava gli atleti - compiva tutte le sue opere di misericordia sotto l'azione dello Spirito Santo. Aprì lui una nuova stagione per la Chiesa, riprendendo quello stile di vita pentecostale della prima comunità di Gerusalemme. Come ha rilevato qualche teologo dei nostri giorni, se nel primo millennio è stata dominante la figura del Padre, nel secondo millennio quella del Figlio, oggi è l'ora dello Spirito del Padre e lo Spirito del Figlio, l'amore che congiunge entrambi, la misericordia di Dio personificata. Lo Spirito Santo è colui attraverso il quale Gesù continua da risorto la sua opera di benefattore e salvatore. Non siamo soli nella traversata del mare di questa vita, abbiamo la confortante presenza e compagnia del consolatore che guida, illumina, difende, perdona e fortifica quanti a Lui si affidano e si lasciano plasmare.